

GIUSEPPE GIACOSA: CENNI BIOGRAFICI

Giuseppe Giacosa nasce a Colletterto Parella (Torino) il 21 ottobre 1847 e sin dalla giovane età è viva in lui la passione per il teatro.

Gli esiti sulle autentiche vocazioni di Giuseppe appaiono inequivocabili poiché il 16 ottobre 1872, al Teatro Carignano di Torino, la compagnia Bellotti-Bon inscena il suo "proverbio" **A can che lecca cenere non gli fidar farina**, cui segue **Non dir quattro se non l'hai nel sacco** e, nello stesso anno, sul foglio letterario «La nuova antologia», è pubblicato il testo de **Una partita a scacchi**.

L'attività produttiva di Giuseppe prosegue intensamente e, oltre che a Torino, le sue opere debuttano nelle principali città italiane. Tra i titoli prodotti riscuotono ampia notorietà quelli di ambientazione medioevale: **Una partita a scacchi, Il trionfo d'amore, Il fratello d'armi, Il conte rosso**.

Tra il 1883 e il 1886 è membro della Commissione ministeriale permanente d'arte musicale e drammatica.

Nel 1884 collabora allo studio e alla progettazione del Borgo medioevale di Torino.

Nel 1885 è incaricato dell'insegnamento di Storia e letteratura applicata alle arti presso l'Accademia di Belle Arti di Torino.

Nel 1886 pubblica **Novelle e paesi valdostani**. Proseguono i debutti di nuove opere teatrali quali **La zampa del gatto, La sirena, Resa a discrezione, La tardi ravveduta, Tristi amori**.

Nel 1891, porta a compimento il dramma storico in cinque atti **La dame de Challant**, destinato alla più applaudita attrice d'Europa: Sarah Bernhard.

Non può tuttavia scontentare l'amica Duse e per lei appronta la versione italiana del dramma che andrà in scena al Teatro Carignano, il 14 ottobre. Ma Pin non è presente: è già in America ove il 2 dicembre La dame debutterà allo **Standard Theatre di New York**.

Nei due mesi del viaggio americano Giacosa ebbe opportunità di visitare luoghi e conoscere costumi che non mancherà di descrivere dapprima in articoli e poi nel volume **Impressioni d'America** (1898).

Giocosa, che ha già precedentemente collaborato alla revisione del **libretto di Manon Lescaut per Giacomo Puccini**, inizia con Luigi Illica nel maggio 1893 la gestazione del **libretto di Bohème**, ultimato nel dicembre 1895.

Il 26 febbraio 1894, al Teatro Nuovo di Verona, va per la prima volta in scena la commedia **Diritti dell'anima**, con la compagnia Zacconi-Pilotto-Sciarra.

Nel dicembre 1897 è pubblicato il volume **Castelli valdostani e canavesani**. Sempre in sodalizio con Illica, avvia ai primi del 1896 la stesura del **libretto di Tosca**. L'opera andrà in scena il 14 gennaio 1900.

Il 31 gennaio 1900 è rappresentata per la prima volta al Teatro Manzoni di Milano il secondo grande capolavoro di Giacosa, la commedia **Come le foglie**, inscenata dalla compagnia Tina di Lorenzo-Flavio.

A fine 1900 Giacosa assume la direzione de «La lettura» rivista culturale mensile de «Il corriere della sera».

Il terzo libretto per Puccini, scritto in collaborazione con Illica, fu quello di **Madama Butterfly**.

Il 25 novembre 1904 debutta al Teatro Alfieri di Torino l'ultima opera drammatica di Giacosa: la commedia in tre atti **Il più forte**, inscenata dalla compagnia Gramatica- Talli-Calabresi.

Il 2 settembre 1906, dopo mesi di dolorosa infermità, Giuseppe Giacosa muore per arresto cardiaco nella casa natale di Colletterto Parella.